

Lavoratori delle imprese edili, firmato il contratto territoriale

È stato firmato lunedì il contratto territoriale per i lavoratori delle imprese edili industriali e cooperative delle province di Forlì-Cesena e Rimini. Si tratta, si legge in una nota di Filca Cisl, Fillea Cgil e Feneral Uil, «del primo rinnovo in tutta la regione che integra il contratto collettivo nazionale di lavoro a circa due anni dalla scadenza».

Hanno firmato l'accordo, insieme alle sigle sindacali, Ance, Legacoop, Confcooperative e Agci. Rispetto a quello nazionale, tale contratto integrativo è migliorativo da diversi punti di vista. Qualche esempio: durante l'assenza dal lavoro per la malattia le aziende riconosceranno la retribuzione piena dal primo giorno di assenza, a prescindere dalla durata. Inoltre sono stati esclusi dal calcolo del periodo di comporto (cioè il periodo massimo di assenza del quale un lavoratore può usufruire) i periodi di malattia per patologie onco-ematologiche. Oltre alla retribuzione è previsto anche un premio di risultato che prevede l'erogazione di un premio salariale con importi prestabiliti al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Viene inoltre riconosciuto ai lavoratori impossibilitati a recarsi al proprio domicilio per consumare il pasto il buono pasto, che avrà un valore giornaliero di 4 euro.

Confermato anche il ruolo cen-

trale della formazione, per rendere più competitive le imprese. «Riteniamo importante essere giunti a questa sigla — dicono il presidente di Legacoop Romagna, Mario Mazzotti, il segretario di Confcooperative Romagna, Mirco Coriaci e il vicepresidente di Agci Emilia-Romagna, Renato Lelli —, in quanto da sempre il movimento cooperativo ha visto nei contratti colletti-

vi la leva per la valorizzazione del lavoro e della sua dignità e, al contempo, uno degli strumenti necessari alle imprese per avere un contesto certo e delineato nel quale operare. Si è cercato di temperare le richieste delle organizzazioni sindacali con le esigenze contingenti delle imprese, alle quali vanno garantiti tutti gli strumenti affinché possano cogliere le opportunità che il mercato propone».

